

<p><b>Direzione Generale</b></p> <p><b>Settore</b></p> <p><b>Sede</b></p> <p><b>Tipologia dell'Incarico (studio/ricerca/consulenza)</b></p>	<p>Assemblea Legislativa</p> <p>Diritti dei cittadini</p> <p>Consulenza</p>
<p><b>Oggetto</b></p>	<p>Analisi dei documenti di valutazione dei rischi e della connessa documentazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presentati da aziende pubbliche e private e da enti pubblici a seguito di segnalazioni di discriminazioni di competenza della Consigliera di Parità.</p>
<p><b>Descrizione attività e modalità di realizzazione</b></p>	<p>L'attività consiste nel supportare la Consigliera di Parità nell'esaminare la situazione esistente nelle aziende/negli enti nel cui ambito trovano origine le segnalazioni ricevute dall'Ufficio, con specifico riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare attenzione ai rischi relativi alle molestie e molestie sessuali. Oggetto dell'analisi è l'individuazione di tali rischi, i criteri adottati per valutarli e l'adeguatezza della valutazione effettuata nonché l'idoneità delle misure di prevenzione e protezione individuate per prevenire e contrastare tali fenomeni. Il/la professionista individuato/a dovrà fornire ogni utile supporto alla Consigliera di Parità sia ai fini della promozione, in accordo con le aziende/gli enti interessati dalle segnalazioni, in ottica conciliativa, di un piano di rimozione delle discriminazioni per molestie e molestie sessuali, ivi comprese iniziative formative, informative e di sensibilizzazione sui temi in esame, sia ai fini della valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per la promozione di azioni in giudizio, anche in via di urgenza, ovvero per l'intervento <i>ad adiuvandum</i> nei giudizi promossi dalla persona o dalle persone che si sono rivolte all'Ufficio. Il supporto consulenziale richiesto in occasione della presentazione all'Ufficio di casi di discriminazioni, in particolare relativi a molestie e molestie sessuali nei luoghi di lavoro, consiste nella analisi dei Documenti di Valutazione dei Rischi e della connessa documentazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presentati dall'azienda/ente di cui alla segnalazione, con focus su:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) corretta individuazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alle differenze di genere, con particolare riferimento a quelli relativi alle molestie e molestie sessuali nei luoghi di lavoro e criteri adottati per la valutazione;</li> <li>2) misure di prevenzione e protezione attuate per la prevenzione e il contrasto dei rischi in oggetto e il programma delle misure volte a garantire il miglioramento costante del livello di tutela;</li> <li>3) le procedure individuate al fine di dare attuazione alle misure di cui sopra;</li> </ol> <p>nonché nel supporto da prestare alla Consigliera al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4) mettere a punto, in accordo con le aziende/gli enti interessati dalla segnalazione, un piano di rimozione, in ottica conciliativa, delle condizioni che hanno consentito il verificarsi dei fatti di cui alla segnalazione;</li> <li>5) definire, nell'ottica e nell'ambito di cui sopra, iniziative formative, informative e di sensibilizzazione rivolte al datore di lavoro, alle varie figure che compongono l'organigramma della sicurezza dell'azienda/dell'ente e ai lavoratori sui temi delle discriminazioni in ambito lavorativo, con particolare riferimento alle molestie e molestie sessuali.</li> </ol> <p>I risultati dell'analisi in oggetto consentono altresì alla Consigliera di acquisire elementi utili al fine di valutare, in mancanza delle condizioni per giungere a una conciliazione, la sussistenza dei presupposti per promuovere l'azione in giudizio, anche in via d'urgenza, ovvero per intervenire <i>ad adiuvandum</i> nei giudizi promossi dalla persona o dalle persone che si sono rivolte all'Ufficio.</p>
<p><b>Durata prevista dell'incarico</b></p>	<p>3 mesi dall'incarico</p>
<p><b>Titoli di studio richiesti (requisito minimo diploma di laurea attinente come previsto all'art. 4 lettera d della Direttiva)</b></p>	<p>Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in Giurisprudenza</p>

<b>Esperienze professionali richieste</b>	Comprovata esperienza professionale in materia di sicurezza sul lavoro e di diritto antidiscriminatorio (case history); relazioni a convegni e seminari in tema di sicurezza sul lavoro e diritto antidiscriminatorio.
<b>Compenso lordo complessivo</b>  <b>Periodicità corrispettivo per fasi di avanzamento</b>	€ 5.000,00 lordi complessivi sul bilancio 2024 – capitolo U10711  -
<b>Criteria di scelta della candidatura e relativo punteggio massimo.</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) coerenza e qualificazione dei percorsi di studio e formazione da 0 a un massimo di punti 10;</li><li>b) esperienze professionali nell'ambito della sicurezza sul lavoro e del diritto antidiscriminatorio da 0 a un massimo di punti 30</li><li>c) iscrizione albo avvocati da 0 a un massimo di punti 10</li></ul> Al fine della ammissibilità all'incarico le candidature dovranno aver conseguito un punteggio minimo pari a 30 punti su 50